

L'Inter fa suo il derby con gol di Seno, Jonk e Berti, ma ringrazia un grande Pagliuca

Moratti batte Berlusconi

Moratti vince il derby contro Berlusconi al suo primo tentativo. L'Inter, dopo aver molto subito, passa con gol di Seno (nella foto) Jonk e Berti. Per il Milan segna solo Stroppa. Ma il migliore in campo dei nerazzurri è certamente Pagliuca, almeno tre interventi decisivi hanno fermato gli attaccanti del Milan che hanno colto anche tre palli. La Juventus intanto se ne va. E dietro di lei il vuoto (a questo punto anche di gioco) si fa abissale. Il Parma è a undici punti e ieri a Foggia ha

pareggiato più grazie all'arbitro che ai suoi meriti. La squadra di Scala ha ammainato bandiera e si vede. Resta la doppia sfida con i bianconeri in Coppa Uefa e in Coppa Italia. Poco o tanto si vedrà alla fine. A Reggio Emilia i bianconeri si sono mostrati all'altezza della situazione. Certo le assenze pesano e anche tanto. Ma Baggio per la prima volta va abbondantemente sopra la sufficienza e non solo grazie ai due gol che hanno dato la vittoria ai suoi. La squadra è solida e

Il Parma si ferma anche a Foggia e la Juve allunga Padova da 3 punti

I SERVIZI NELLO SPORT

motivata. La strada dello scudetto è tutta in discesa anzi è già quasi interamente percorsa. Tanto più che a Foggia come si diceva il Parma (senza Zola lasciato a riposo) pareggia per il rotto della cuffia. I pugliesi erano andati in gol con Bresciani, ma l'arbitro ha detto no per un fuorigioco più che dubbio. Se nel conto ci si mette anche una traversa provvidenziale Scala ha da che preoccuparsi per il futuro. In fondo alla classifica il vero

colpo grosso lo fa il Padova che batte una Lazio in disarmo lascia a tre punti di distacco la coppia Foggia-Genoa e a ben cinque la Cremonese tutte e tre hanno pareggiato. Ma anche il Bari (0-0 proprio a Cremona) è ormai solo a più uno dal Padova. vera rivelazione di questo scorcio di stagione. In zona Uefa si consolida la Roma da sola al terzo posto si riancia la Fiorentina (quattro gol al Napoli) e lentamente Tommaso Samp e Cagliari

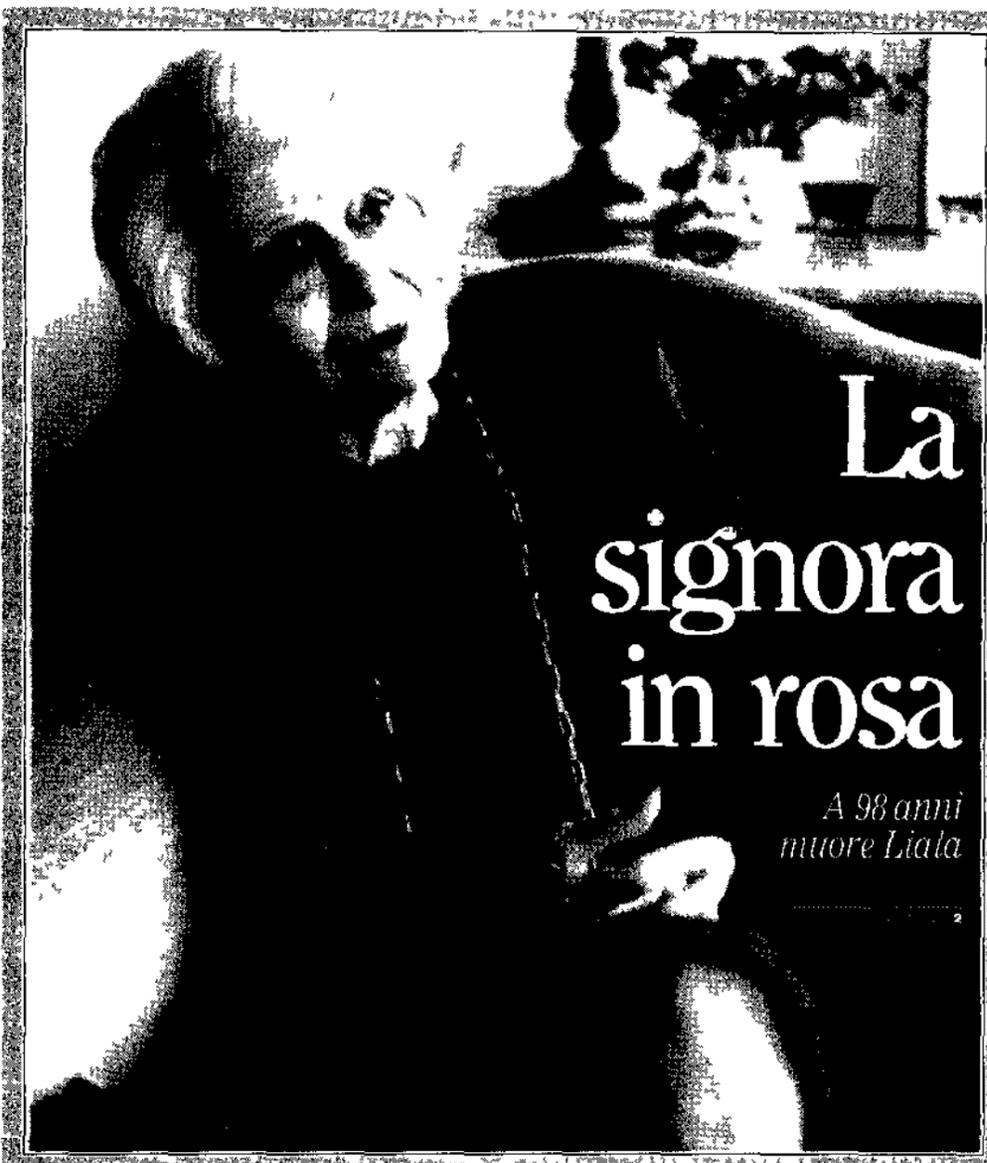


Una donna e il suo amore

LIDIA RAVERA

I L PRIMO ROMANZO l'ha scritto nel 1931. L'ultimo nel 1985. «Si ignorava il titolo del primo. L'ultimo faceva «Frantumi d'ar cobaleno». In certi anni d'oro, prima subito prima che una nuova trita porzione di donne acquisisse coscienza della scelleratezza dei suoi sogni, arrivò a scrivere quattro romanzi l'anno. Dal 1959 al 1963 quindi pubblicò sedici romanzi. A suo modo era una grande scrittrice, cioè era una scrittrice grande, feconda, proficua, generosa. Non lo dico soltanto perché è mancata e ai defunti è dovuta buona stampa. Non ho letto i suoi libri perché non ero sintonizzata sulle stesse fantasie. Ma questo non vuol dire. La letteratura a me serve per sopportare il peso della realtà, non per scordarmela. Rispetto comunque anche quella funzione. Quella di divertire in senso letterale, divergere da sé, anziché rispecchiarsi ossessivamente con barbara imputazione. Rispetto la consolazione del sogno e chi, come Amalia Liana Cambiasi Negretti Odiscalchi in arte Liala, sa produrla su vasta scala. Credo che abbia svolto una nobile missione. Non credo fosse una furba di tre cotte. Lo fosse stata, avrebbe iniziato con l'eroina della subordinazione appassionata negli anni Trenta, quando il suo sponsor D'Annunzio Gabriele passava per essere il Sommo Poeta; poi negli anni Cinquanta avrebbe assunto una solida fanciulla democristiana propensa a comprarsi un frigorifero completo di scomparto per il ghiaccio. Negli anni Settanta avrebbe creato una bisbetica femminista che poi alla fine cede a un principe grigio verde alquanto barbuto. Negli Ottanta, chissà, magari una dama socialista gran scalatrice di salotti giusti. Questo se fosse stata furba, il che non è vero. Liala è passata attraverso il Novecento senza modificare né gli attoni né i fondali o le scene. E passare uguali a se stessi attraverso un secolo che ha visto nascere e morire comunismo e fascismo, le dottrine cambiare di pelle, il diritto di voto e la rivoluzione, con tracce di analfabetismo e scuola di massa, consumismo e crisi del medesimo, passare indenni per questa selva sovraffollata è dato solo ai santi, ai semplici e agli onesti.

SEQUE A PAGINA 2



La signora in rosa

A 98 anni muore Liala

Esce una sua biografia Alida Valli, una diva italiana

Il romanzo di Alida Valli, ovvero la biografia della baronessa Mana Altenburger nata a Pola nel '21, una delle poche dive autentiche del cinema italiano. Nel libro di Lorenzo Pellizzari e Claudio Mana Valentini la vita di una diva a misura d'uomo.

FOLCO PORTINARI A PAGINA 7

Un disco «Unplugged» Anche Bob Dylan stacca la spina

Neanche il grande Bob Dylan ha resistito al richiamo dell'Unplugged. Esce martedì, infatti, il disco che l'artista ha registrato per la serie di concerti acustici ideati e organizzati da MTV. C'è il meglio del suo repertorio in Bob Dylan MTV Unplugged.

ALBA SOLARO A PAGINA 8

Intervista al fisico Rotblat «Le armi nucleari? Sono inutili»

A Edimburgo un gruppo di scienziati e di politici si sono incontrati per rispondere alla domanda: a chi servono oggi le armi nucleari? Secondo il fisico Joseph Rotblat, che ha tratto le conclusioni del convegno, non servono a nessuno. Lo abbiamo intervistato.

LUCA PRAIOLE A PAGINA 4

In viaggio sull'autostrada del futuro

S I RACCONTA che nel 1815 quando Napoleone fu sconfitto a Waterloo la banca Rothschild di Londra sconfisse la concorrenza e realizzò ingenti profitti in Borsa ricevendo la notizia prima degli altri grazie ai piccoli viaggiatori. L'informazione è sempre stato un vantaggio strategico ma ancor più lo è nelle economie post-industriali nelle quali il tempo assume al ruolo di risorsa chiave. Oggi si parla molto di «autostrade informatiche» che dovrebbero collegare tra loro i flussi di informazione. Ma la meta forse può indurre a qualche equivoco. In realtà i diversi tipi di collegamento vanno considerati alla stregua di «infrastrutture». In ogni società esistono numerose infrastrutture fisiche: strade, fiumi, ferrovie, aerei che collegano parti diverse del paese (e del mondo) mediante mezzi di trasporto diversi: automobili e autotreni sulle strade, imbarcazioni e chiatte sui fiumi, treni merci e passeggeri sulle strade ferrate e aerei nei cieli. Nel settore informatico tre sono le infrastrutture attualmente in fase di creazione: l'infrastruttura delle telecomunicazioni per i diversi tipi di messaggio (l'infrastruttura dell'informazione per i contenuti del messaggio (ad esempio internet nel cui ambito opera World Web) e per il reperimento dell'informazione e l'infrastruttura dell'integrazione per interconnettere e interfacciare i computer e unificare televisione e computer in un unico sistema. La prima e quasi una realtà nelle società industriali avanzate, la seconda è appena agli inizi, la terza è di là da venire.

DANIEL BELL

Infrastruttura delle telecomunicazioni. Verso la metà del diciannovesimo secolo ha fatto la sua comparsa il telegrafo che inviava messaggi in codice mediante impulsi elettrici che correvano lungo appositi cavi. Alla fine del secolo è iniziata l'era della telefonia e oggi è possibile collegarsi in tempo reale praticamente con qualunque apparecchio telefonico del mondo. L'infrastruttura delle telecomunicazioni punta a realizzare il medesimo obiettivo per quattro diversi tipi di messaggio: la voce (telefonia), i dati (computer), il testo

scritto (fax) e le immagini (grafica e televisione). L'idea consiste nell'inviare tutti questi messaggi attraverso un unico canale. Sono tuttavia necessari alcuni cambiamenti tecnologici. Il telefono e un sistema analogico mentre computer e fax sono sistemi digitali. Ne consegue che tutti i sistemi telefonici del mondo debbono essere convertiti in sistemi digitali. Circa dieci anni orsono la maggior parte delle telefonate hanno messo a punto sistemi ISDN (reti digitali di servizi integrati) in grado di fornire i diversi tipi di servizi con un solo canale. Tuttavia molte di queste società (ad esempio la AT&T negli Stati Uniti e la Northern Telecom in Canada) non erano compatibili e quindi l'utente era costretto a mantenere all'interno di un sistema la limitazione questa veniva ritardata anche nel settore dei computer dove, prima dell'avvento della compatibilità, esistevano situazioni di monopolio come quella dei sistemi operativi della IBM. Il processo di normalizzazione che ha reso compatibili i sistemi ISDN è durato dieci anni

a dimostrazione del fatto che le innovazioni incontrano spesso barriere economiche, sociali e giuridiche. Nel caso specifico non si tratta solamente di dare vita ad un unico canale, ma di stabilire in che modo vanno trasmessi i messaggi. Le alternative sono le linee telefoniche, i sistemi via cavo o i satelliti. Oggi molti segnali televisivi vengono trasmessi via satellite e diversi quotidiani, come ad esempio l'americano Wall Street Journal, trasmettono intere pagine in diverse parti del mondo per raggiungere gruppi di abbonati. Ma i satelliti non sono altrettanto efficienti per ciò che concerne la trasmissione della voce in quanto in fase di trasmissione c'è una frazione di secondo di ritardo. Linee telefoniche e cavi si fanno preferire per la trasmissione di voce e immagini. Ma qui entra in gioco un'altra trasformazione tecnologica, cioè a dire l'invenzione delle fibre ottiche che ha fatto fare un enorme salto di qualità rispetto ai vecchi cavi di rame.

SEQUE A PAGINA 3

Corriere della Sera 7.000 lire

MERCOLEDÌ 19 APRILE IL LIBRO SU WALT DISNEY

L'Unità